



Petrenko e i Berliner

Musica 1. Kirill Petrenko e i Berliner Philharmoniker in cinque cd che raccontano le prime tappe del viaggio insieme cominciato ufficialmente nell'agosto del 2019. Tutto in un elegante cofanetto.



La Camba, nuovo album

Musica 2. Un canto contro ogni avversità e un delicato invito all'amor proprio. "Qui e ora" è il titolo del nuovo singolo dell'artista La Camba, nome d'arte di Federica Camba.



• Un castoreo lungo la sponda del fiume, un'immagine che potrebbe tornare a non essere un'eccezione



• Il castoreo pusterese immortalato dalla fototrappola

UploadSounds prosegue online con tre concerti

Musica. Il 13 novembre tocca alla voce di Margherita Vicario. Il 14 sul palco Shanti Powa e poi il 20, a chiudere, i tedeschi Mainfelt

KATJA CASAGRANDA

TRENTO. Se non si può andare in teatro sarà il teatro ad arrivare al pubblico con l'iniziativa di **UploadSounds** che, sciano alla superstizione, proprio di **venerdì 13 novembre** propone un concerto in streaming, a cui seguiranno ulteriori due date, ossia il giorno successivo **sabato 14 novembre** e poi il **20 novembre**. Non dalla cameretta come quelli a cui la primavera in quarantena ci aveva abituati, ma dal palco di un teatro. Sarà proprio il **Teatro Sociale di Trento** ad aprire le porte alla serata live di questo venerdì. La serata che inizia alle ore 20 sarà trasmessa in streaming dal Sociale sul canale YouTube di Upload e ovviamente anche in diretta sulla pagina dell'evento Facebook. Il 14 novembre invece la diretta sarà garantita dai Beat Studios di Bolzano e poi il 20 novembre si aggiungerà una ulteriore diretta. Per la prima data, quella del **13 novembre** sul palco di Trento salgono gli artisti sempre apprezzati ed amati dai giovani, le band dell'Upload che avranno il privilegio di suonare prima dell'attesa ospite, una delle beniamine del pubblico giovanile ossia **Margherita Vicario**. Apre la serata quindi il cantautore **Dodicianni** che torna alla sua attività live con la recente uscita del suo ultimo singolo ed ovviamente accompagnato dalle sue canzoni con cui si è fatto amare ed apprezzare dal pubblico trentino e da quello altoatesino. Il concerto di Dodicianni oramai bolzanino di adozione si iscrive fra i progetti musicali altoatesini. Per il Trentino invece suona **Hypoch**, progetto solista di **Alessandro Cop-**



• La cantante Margherita Vicario

pola a chitarra e voce che presenta l'ep uscito lo scorso maggio "Heaven is for you". Per il Tirolo si esibisce il progetto **Wateraum**, side project electro pop di **Mischa Nyman Sramkova** pure lei, artista da anni attiva sulla scena tirolese, fresca di stampa con il suo singolo "The Liar" estratto dall'Ep "The New Wave". Infine irrompe tutta la grinta della Vicario che arriva a Trento dopo un'estate densa di avventure. Il 2020 l'ha infatti vista pubblicare il suo nuovo singolo "Pina Colada" cantato con Izi a cui è seguito un tour nei festival più importanti che hanno caratterizzato la stagione musicale estiva. «Potere tornare sui palchi questa estate è un privilegio e lo sto facendo con tutta l'energia e l'entusiasmo che hanno sempre contraddistinto i miei live: nonostante i mesi particolari che abbiamo vissuto e stiamo tuttora vivendo, mi

rendo conto di quanta voglia abbiano le persone di partecipare ai concerti» diceva la cantautrice che però ora dovrà accontentarsi di un pubblico in streaming.

La data dell'Upload On Tour sarebbe stata quella della terza data dell'edizione 2020 che avrebbe dovuto fare tappa ad Arco a Cantiere 26. Ovviamente l'attuale situazione sanitaria ha visto ridisegnare il contesto e dirottare il tutto a Trento al Teatro Sociale con telecamere e pubblico virtuale. Il giorno successivo il **14 novembre** invece dai **Beat Studios di Bolzano** irrompe l'energia e il coinvolgimento del reggae, ska, rap e rock che caratterizza i **Shanti Powa** per poi il **20 novembre** recuperare il concerto dei **Mainfelt**. Ambedue le date saranno aperte da tre progetti musicali selezionati fra quelli iscritti al contest UploadSounds.

Koloko Street, le immagini di Georg Zeller

Fotografia. Da ieri alla Galleria fotoforum una mostra dal forte impatto sociale e culturale

BOLZANO. Ha aperto i battenti ieri alla **Galleria fotoforum** di via Weggenstein, a Bolzano, la mostra di **Georg Zeller** dal titolo "**Koloko Street**", che mostra per la prima volta immagini all'interno della tenuta di sicurezza di Silver Hills, nella provincia di Gauteng in Sud Africa, scattate dal regista e fotografo Georg. La serie fotografica mostra le case e le strade di un agglomerato urbano - uno dei quali ha prestato il nome alla

mostra - che è circondato da pareti e recinzioni elettriche, monitorato da centinaia di telecamere di sicurezza, e presidiato agli ingressi e all'interno da guardie armate.

L'apartheid è il termine afrikaans che definisce la politica estremista della discriminazione razziale che governa il paese da quasi un secolo. In italiano il termine significa separazione. Silver Hills è uno dei 6.500 quartieri blindati che ancora oggi segue i principi della segregazione sociale e razziale, e li applica alla pianificazione urbana e all'architettura, dimostrando così la violenza e la mancanza di inclusione e mobi-

lità sociale che continua ad affliggere il Sudafrica. Le credenziali per vivere in una comunità recintata è avere soldi. È quindi necessario firmare decine di pagine di contratti di procedure di sicurezza da mantenere, i comportamenti da seguire e le norme sulla privacy, nonché la non divulgazione di informazioni e immagini riguardanti la struttura. I visitatori possono entrare solo con il consenso dei residenti e ispezioni approfondite. Tutti gli altri sono tenuti fuori. Le proprietà di sicurezza non sono solo una prerogativa sudafricana, ma sono tipiche dei paesi in cui la ricchezza è distribuita in modo ineguale e la socie-

tà è estremamente polarizzata, per alcuni: Brasile, Messico, Argentina, India, Israele, Indonesia, Thailandia, ma anche gli Stati Uniti, Gran Bretagna, Romania e Italia (Milano, Roma e alcune aree di resort di lusso). Gli abitanti di questi luoghi vogliono che il loro denaro, le loro comodità e l'accesso alle risorse che possiedono siano protette da coloro che sono fuori: persone povere ed emarginate che non hanno accesso al benessere e quindi sono spesso pronte a combattere, rubare e uccidere. "Koloko Street" fornisce quindi una riflessione globale, che non si limita a un contesto geografico e storico spe-



• Uno degli scatti esposti

cifico. Le case fotografate da Zeller sembrano bunker, prive di qualsiasi forma di empatia, assomigliano a modelli di un modello che mostra le case di un mondo distopico che è reale. "Questi luoghi non sono paragonabili ai quartieri di una città normale, conosci i tuoi vicini solo dalle marce delle auto che guidano e dal numero di servi che possono permettersi", dice Georg. Continua a commentare, "qui non si fa affidamento sulle politiche governative o le forze dell'ordine, ma mettere la vostra sicurezza nelle mani di aziende private. È come vivere in una grande e lussuosa prigione. Le foto vengono scattate di notte per amplificare l'idea di segregazione domestica e la presenza umana può essere indovinata solo dalle luci accese in alcune case.